



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 1062 del 20/12/23

Oggetto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di lavori misto a servizi di “*esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo Scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di Isola del Liri e finalizzati alla gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al masterplan per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino*”. CUP F52G16000010001 e CUP F48H13000010001.

Decreto di conferma e nomina del RUP, a contrarre, di approvazione degli atti da porre a base di gara e di impegno di spesa presunta.

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D. Lgs. n. 152/2006. I ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013; II ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016; III ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano, adottato – ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto – con Delibera CIP n°1 del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano approvato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 28 ottobre 2021 con la quale è stato deliberato il Bilancio di Previsione anno 2022 completo di tutti gli allegati di legge, e il Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione anno 2022;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 12.10.2022, con cui sono state deliberate previo parere favorevole del Collegio dei Revisori le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n° 845 del 21.11.2022;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 15/03/2023 con la quale è stato deliberato il Bilancio di Previsione anno 2023;

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del *Piano di Bacino Distrettuale* e di *Piani di Gestione* nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi - a valere su Fondi Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020 - volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche, per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre ai due *Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni*, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei *Piani per l'Assetto Idrogeologico* - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- bacino e di distretto idrografico, attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti *ex novo*;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
 - che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori, nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
 - che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
 - che l'Autorità di Bacino Distrettuale, per la predisposizione ed attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica in termini di studi, modellistica e progetti;
 - che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione.

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";

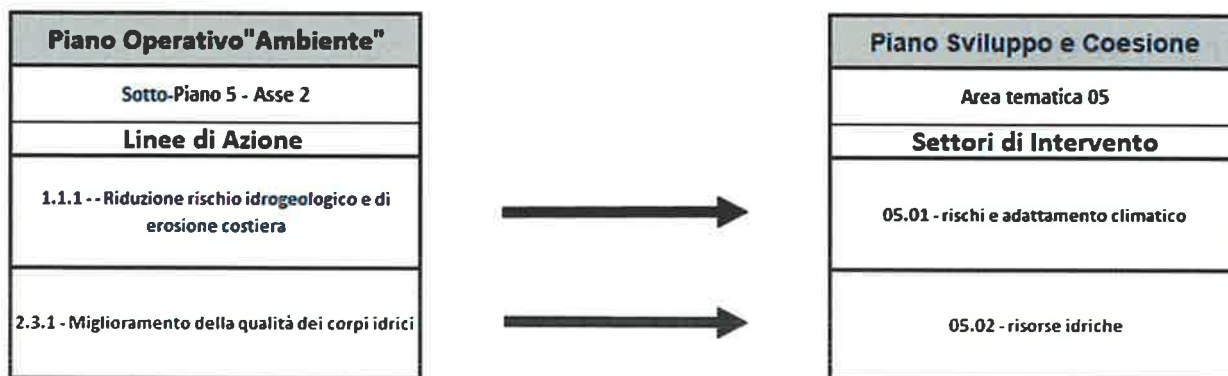


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, reca “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” e, in particolare, l’art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato “Piano sviluppo e coesione” (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi “MASE”) – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per l’attuazione del Progetto “Autorità di Bacino Distrettuale dell’ Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, FSC 2014-2020 con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO,

- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l’“Approvazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Transizione Ecologica” (MiTE, oggi MASE), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- che, pertanto, le *Linee di Azione* del POA, d’interesse per l’Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei *Settori d’Intervento* del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l’articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l’Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l’Unità per i controlli e l’Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l’aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi MASE);
- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d’Intervento* come di seguito in schema:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

| AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE) | SETTORI DI INTERVENTO |
|-----------------------------------|---|
| n. 04 Energia | 04.01 - efficienza energetica |
| n. 05 Ambiente e risorse naturali | 05.01 - rischi e adattamento climatico |
| | 05.02 - risorse idriche |
| | 05.03 - rifiuti |
| | 05.04 - bonifiche |
| n.12 Capacità Amministrativa | 12.02 - assistenza tecnica |

- che l'Area Tematica n. 05 "Ambiente e risorse naturali" è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 "Risorse Idriche" dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici" e rispettivamente la Linea di Azione 2.3.1 "Interventi per il miglioramento dei corpi idrici";
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;
- che in virtù della Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019 con il Ministero competente, l'Autorità, quale Soggetto Attuatore, ha elaborato il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività (di seguito, per brevità, "PED Acque"), approvato dal MiTE (oggi "MASE") con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, ed in corso di aggiornamento;
- che i progetti del PED Acque sono realizzati tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*, come di seguito riportate:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- che con Decreto Segretariale n. 989 del 30 dicembre 2022, il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, è stato nominato Coordinatore per gli aspetti tecnico-gestionali per l'attuazione delle attività di cui al PED Acque;
- che con Decreto Segretariale n. 136 del 17 marzo 2022, l'ing. Raffaele Velardo è stato nominato Responsabile per l'Attuazione della Linea di intervento L5 – Programma di Gestione dei



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sedimenti di cui al P.E.D. Acque, nonché Responsabile Unico ex art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per tutti i procedimenti inerenti agli affidamenti ed appalti relativi all'attuazione delle attività di cui alla citata *Linea di intervento L5*, per le aree interessate dagli interventi di cui alla L. 145/2018 art. 1, comma 154.

TENUTO CONTO, ALTRESÌ,

- che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- che con Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 agosto 2019 della ex DGSTA dell'allora Ministero dell'Ambiente, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, nel quale è ricompreso l'intervento denominato "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piana del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;
- che, altresì, il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piana del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio, dopo incontri e confronti tecnico-scientifici, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione;
- che in data 15 dicembre 2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale, ha trasmesso alla Regione Lazio l'*Accordo* digitalmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e secondo la previsione di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016, per la collaborazione sul progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";
- che con Decreto Segretariale n. 822 del 30 dicembre 2020 è stato nominato, per le attività di cui all'*Accordo*, quale *Responsabile della progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione* l'ing. Raffaele Velardo;
- che con nota prot. n. 1248 del 19 gennaio 2021 la Regione Lazio ha trasmesso l'*Accordo* sottoscritto digitalmente e registrato dalla stessa in data 28 dicembre 2020 con n. 24586;
- che con Decreto Segretariale n. 404 del 17 marzo 2021 è stato nominato, per le attività di cui al suddetto *Accordo*, il Gruppo di Lavoro costituito da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che il Disciplinare tecnico allegato all'*Accordo* sottoscritto con la Regione Lazio definisce tutte le attività (tecniche ed amministrative) per la progettazione definitiva ed esecutiva finalizzate



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

all'esecuzione dell'intervento denominato "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";

- che, nella fase di redazione della progettazione definitiva, è emersa la necessità di "*indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti*" funzionali alla progettazione dello scolmatore del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri, come rappresentato dal Responsabile della Progettazione, ing. Raffaele Velardo, con nota prot. int. RV n. 202 del 05 dicembre 2022, a cui è stato allegato anche il Computo Metrico Estimativo per la realizzazione delle suddette indagini;

CONDISERATO

- che, con il Decreto Segretariale n. 919 del 6 dicembre 06/12/2022, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato la documentazione tecnica redatta dal Responsabile della Progettazione, ing. Raffaele Velardo ed ha nominato l'ing. Giovanni Pisciotta Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, per l'affidamento e l'attuazione del servizio tecnico di "*Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione del completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri*" codice *RENDIS 12IR020/G1*;
- con nota prot. int. RV n. 118 del 15 marzo /03/2023 il Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo ed il RUP, ing. Giovanni Pisciotta, hanno trasmesso gli atti amministrativi per l'avvio della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei servizi in argomento da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che, con il Decreto Segretariale n. 214 del 03 aprile 2023, il Segretario Generale ha autorizzato l'avvio di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D.L. 120/20 e dell'art. 63 del D. Lgs. 50/16, rivolta ad affidare, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, co. 6, del D. Lgs. 50/16, il servizio tecnico di "*Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri*" - codice *RENDIS 12IR020/G1* (CUP F48H13000010001 – CIG: 9779441A01);
- che con nota prot. int. RV n. 646 del 31/07/2023 il RUP, ing. Giovanni Pisciotta ha comunicato l'esclusione dell'unico operatore economico ammesso alla procedura di gara e, dunque, l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione della stessa.

VISTA la nota prot. int. RV n. 469 del 2 agosto 2023 con la quale il Dirigente Tecnico, Ing. Raffaele Velardo, constata l'impossibilità di addivenire all'aggiudicazione della gara in parola, ha manifestato al Segretario Generale la necessità di rinnovare la procedura del relativo servizio, nonché di aggiornare delle prestazioni oggetto di affidamento, trasmettendo la relativa documentazione tecnica;

VISTO il D. S. n. 599 del 4 agosto 2023 con il quale è stato preso atto dell'esito della procedura di gara e condivisa la necessità di indire nuovamente la procedura di gara per il servizio di "*Esecuzione*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione del completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri" codice *RENDIS 12IR020/G1* e, contestualmente, è stato nominato RUP ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 l'ing. Giovanni Pisciotta, disponendo l'aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa già approvata con D.S. n. 919 del 6 dicembre 2022;

VISTA la nota prot. int. RV n. 870 del 15.12.2023 con la quale il Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo, ed il RUP, ing. Giovanni Pisciotta, hanno significato l'aumento del costo del servizio rispetto alla precedente procedura di cui al D.S. n. 599 già citato in conseguenza dell'adeguamento dei costi al prezzario LL.PP. della Regione Lazio, anno 2023 e manifestato l'opportunità di ampliare le attività oggetto di affidamento volte alla analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, nonché al rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali, funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri e finalizzati alla Gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al *Masterplan* per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino, trasmettendo la relativa documentazione tecnica ed amministrativa di gara;

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 1, del d.lgs. 36/2023 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO necessario procedere all'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per l'attuazione e l'affidamento del servizio tecnico di "*Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri e finalizzati alla Gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al Masterplan per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino*" CUP *F52G16000010001* e CUP *F48H13000010001*", da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RILEVATA la decadenza della nomina del RUP di cui al D. S. n. 599 del 4 agosto 2023;

RITENUTO di dover confermare e, quindi, nominare quale Responsabile Unico del Progetto, già individuato con il su menzionato Decreto, anche tenendo conto dell'esperienza maturata, l'ing. Giovanni Pisciotta, per la presente procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l'affidamento e l'attuazione del servizio tecnico di "*Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri*"



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e finalizzati alla Gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al Masterplan per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino” CUP F52G16000010001 e CUP F48H13000010001;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023, che l'appalto non è suddiviso in lotti in ragione dell'unicità realizzativa dell'intervento, per la necessità di assicurare l'uniformità, l'integrazione e la continuità dei diversi processi di lavorazione e della conseguente opportunità di perseguire la massima sinergia nella gestione operativa delle diverse attività oggetto del medesimo intervento.

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-amministrativa di gara trasmessa con nota prot. int. RV n. 870 del 15/12/2023;

RITENUTA, pertanto, meritevole di approvazione la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla gara in oggetto;

PRESO ATTO che, in linea con il nuovo quadro economico, il costo complessivo dell'intervento è pari ad € 793.072,58 (euro *settecentonovantatremilaesettantadue*/58), di cui € 565.704,53 (*cinquecentosessantacinquemilasettecentoquattro*/43) quale importo a base di gara, € 15.202,46 per oneri diretti per la sicurezza, € 48.508,44 per oneri specifici per la sicurezza, oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti così come da quadro economico già trasmesso con nota prot. int. RV n. 870 del 15/12/2023;

VISTA la Delibera n. 2 del 15/03/2023 della Conferenza Istituzionale Permanente di deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2023;

VISTA la Delibera n. 1 del 21/11/2023 della Conferenza Istituzionale Permanente di deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2024;

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 298 del 20 novembre 2023 secondo cui “le disposizioni contenute nell'art. 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea che, in particolare, richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE;

RITENUTO, al fine di garantire la massima partecipazione alla procedura di gara in oggetto, nel rispetto, tra gli altri, del principio di concorrenza, trasparenza, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, ed in ossequio alla normativa europea, di dover procedere all'affidamento dell'appalto in oggetto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, da svolgersi sulla Piattaforma Telematica denominata “Traspare”;

CONSIDERATO, che con il già menzionato D. S. n. 214 del 3 aprile 2023 è stato prenotato l'impegno di spesa presunta n. 2023.1 pari ad € 227.981,75, comprensivo di IVA sui fondi a valere sul capitolo 29947.0 INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE RELATIVE ALLO SCOLMATORE DI PIENA DEL FIUME LIRI del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO, altresì, che quota parte della copertura finanziaria per l'esecuzione dell'appalto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

in oggetto risulta assicurata, per un importo omnicomprendivo pari ad € 565.090,83 (euro *cinquecentosessantacinquemilaenovanta/83*), comprensivo di IVA (€ 124.319,98) e oneri se dovuti, dalle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano Acque – Linea di intervento L5, in quanto il programma di indagini e relativi risultati sono funzionali al completamento della progettazione dell'opera e finalizzati alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino;

ACCERTATA la disponibilità dello stanziamento finanziario di competenza per la spesa presunta relativa all'appalto in argomento per un importo pari ad € 565.090,83 (euro *cinquecentosessantacinquemilaenovanta/83*), comprensivo di IVA (€ 124.319,98) e oneri se dovuti, sul Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del bilancio di previsione 2023;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate.

1. Di confermare e, quindi, nominare quale Responsabile Unico del Progetto, l'ing. Giovanni Pisciotta per la presente procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di lavori misto a servizi di *“esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo Scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di Isola del Liri e finalizzati alla gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al masterplan per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino” CUP F52G16000010001 e CUP F48H13000010001;*
2. Di approvare la documentazione tecnica ed amministrativa trasmessa con nota prot. int. RV n. 870 del 15/12/2023 relativa procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di lavori misto a servizi di *“esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo Scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di Isola del Liri e finalizzati alla gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al masterplan per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino” CUP F52G16000010001 e CUP F48H13000010001.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Di dare atto che la procedura di gara è da esperirsi mediante Piattaforma Telematica “Traspare” (<https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com/>), da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D. Lgs. 36/2023.
4. Di stabilire che l’importo complessivo dell’intervento è pari ad € 793.072,58 (euro *settecentonovantatremilaesettantadue/58*) così come da quadro economico allegato alla documentazione di gara trasmessa con nota prot. int. RV n. 870 del 15/12/2023.
5. Di dare atto che la copertura finanziaria per l’affidamento di cui trattasi è assicurata, per quota parte, dalla prenotazione di impegno di spesa presunta n. 2023.1 come da D.S. n. 214 del 3 aprile 2023 per € 227.981,75, con risorse afferenti al fondo “*Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico di completamento delle opere relative allo Scolmatore di piena del fiume Liri*” della Regione Lazio e, per quota parte, dalle risorse a valere sul FSC 2014-2020, Linea di Intervento L5 – PED Acque per € 565.090,83 (euro *cinquecentosessantacinquemilaenovanta/83*), comprensivo di IVA (€ 124.319,98) e altri oneri come per legge se ed in quanto dovuti sul capitolo di bilancio dell’Ente n. 29963.0;
6. Di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa presunta per una somma pari ad € 565.090,83 (euro *cinquecentosessantacinquemilaenovanta/83*), comprensivo di IVA (€ 124.319,98) e oneri se dovuti, con risorse afferenti al capitolo di bilancio dell’Ente n. 29963 – FSC 2014-2020- PED Acque, annualità 2023;
7. Di autorizzare l’acquisizione di un nuovo codice identificativo gara (CIG), nonché la pubblicazione del bando su Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea (GUUE), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e per estratto su n. 2 quotidiani nazionali e n. 2 quotidiani locali, su piattaforma MIT, sul profilo del Committente e sulla Piattaforma Telematica.
8. Di trasmettere il presente Decreto al Responsabile Unico del Progetto, ing. Giovanni Pisciotta, al Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all’Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza;
9. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezioni “Bandi di gara e contratti” e “Provvedimenti”, nonché su <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com/>.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici
dell'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Anno 2023

Oggetto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di lavori misto a servizi di "esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti, analisi ambientale, chimico-fisica e mineralogica, rilievo di sezioni fluviali e misurazioni di portate fluviali funzionali alla progettazione per il completamento delle opere relative allo Scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di Isola del Liri e finalizzati alla gestione dei sedimenti ed alla conoscenza del sistema fluviale ai fini delle attività di cui al masterplan per la mitigazione e gestione del rischio a livello di bacino". CUP F52G16000010001 e CUP F48H13000010001.

Decreto di conferma e nomina del RUP, a contrarre, di approvazione degli atti da porre a base di gara e di prenotazione di impegno di spesa presunta.

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è necessario prenotare l'impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

➤ Per un importo complessivo pari € 565.090,83 (euro cinquecentosessantacinquemilaenovanta/83),

con imputazione contabile sul capitolo n. 29963- FSC 2014-2020 – PED Acque del bilancio dell'Ente – esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria sul capitolo 29963.0 FSC 2014-2020 – PED Acque del bilancio dell'Ente – esercizio 2023.

Data 20/11/23

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

